**Scheda approfondimento STUPORE**

Dovremmo imparare a scremare tutto quello che ci viene proposto e tornare ad imparare a stupirci. E questo vale sia per i più giovani sia per i meno giovani. Perdendo il gusto della meraviglia si perde una buona parte dell’interesse. Gli artisti producono le loro meravigliose opere, proprio perché hanno la capacità di meravigliarsi. Così, a loro volta, riescono a meravigliare. Guardate che nel nostro mondo non mancano le meraviglie, si è solo persa la capacità di meravigliarsi. Parlo della capacità di cogliere le sorprese più semplici e, naturalmente, piacevoli. Ecco, in questo senso, voi riuscite ancora a conservare quella rara capacità di meravigliarsi che hanno soprattutto i bambini, scoprendo in mezzo alle cose che vi circondano cose che non avevate mai notato?

Povia cantava “i bambini fanno Ohhh”. Beh parlo proprio di quella capacità di meravigliarsi. Parlo di semplici elementi della vita che, per le loro particolarità, possono esercitare in voi, stupore, stimolo, divertimento. E non ditemi che la capacità di meravigliarsi delle cose belle e semplici è sempre minacciata dalla confusione, dalla banalità e dalle mode. È un rischio che corriamo un po’ tutti. Vorrei farvi notare una cosa. Senza la capacità di meravigliarsi si spegne anche il senso della curiosità. Si, certo, uno può essere curioso anche senza cercare meraviglie, ma resta il fatto che, per esempio, senza la capacità di meravigliarsi di fronte a ciò che ci si trova innanzi, non può esserci la predisposizione per l’accoglienza e il rispetto della diversità. Credo che proprio per potenziare la propria capacità di imparare cose nuove, gli esseri umani dovrebbero sempre essere capace di meravigliarsi, perché questo significa mantenere viva la curiosità, sviluppare la creatività, partecipare alle attività, cooperare con gli altri, possedere gli strumenti per leggere, interpretare e modificare la realtà e per costruire il proprio essere. Per quanto possibile, bisognerebbe sfruttare le esperienze della vita per evitare di esporci ad inutili delusioni, cercando di farlo conservando lo sguardo di chi nonostante tutto è sempre capace di stupirsi di fronte alla novità, di essere sempre curioso e di voler sempre imparare. Se si perde la capacità di meravigliarsi delle cose, grandi e piccole, che accadono, il mondo e la nostra stessa vita diventano un’abitudine: una noia infinita. Invece, la curiosità ci da anche la voglia di ascoltare quello che succede intorno, quello che dice la gente. Si, lo so che a volte la gente fa discorsi scontati, che sanno di muffa. Anche quello può servirci a far nascere un sorriso dentro di noi. Il senso dell’umorismo involontario. Quindi, anche imparare ad ascoltare può aiutare a  conservare la capacità di stupirsi, incantarsi, meravigliarsi.

Lo ripeto, è proprio la capacità di stupirsi come bambini che manca alla maggior parte delle persone, quella che rende ogni tramonto una magia irripetibile, e ogni notte di luna piena, l’inizio di un viaggio fantastico. In fin dei conti, se ci pensate, la bellezza è fatta di piccole cose, la bellezza è nei particolari; quelli che almeno apparentemente potrebbero apparire come più piccoli ed insignificanti. Una delle chiavi per essere, non dico felici ma almeno sereni, potrebbe essere proprio la capacità di recuperare questa facoltà di stupirsi che avevamo da piccoli. Ma per riuscirci bisogna dare un calcio ai pregiudizi, alle regole troppo strette, alla seriosità, alla paura dei giudizi degli altri. Non è il tempo che fa invecchiare. Ricordatevi che gli anni possono riempire la pelle di rughe, ma la mancanza di entusiasmo fa appassire e rinsecchire l’anima. E che la vita è una continua sfida, contro il tempo, le ragioni e le percezioni, e che è giusto viverla fino in fondo, senza egoismo, non barricandosi dietro un muro o uno sguardo, guardando avanti, al futuro e alle gioie che il mondo potrà offrirci, e ricordando sempre che in fondo, nel cercare la vera sicurezza, a volte si rischia di trovare solo la fine di tutto.

Citazioni sullo **stupore**.

* Chi [...] non è più in grado di meravigliarsi, e non prova più stupore, è come morto, una candela spenta da un soffio. ([Albert Einstein](https://it.wikiquote.org/wiki/Albert_Einstein))
* Dicono che non stupirsi di nulla sia un segno di grande intelligenza; ma, secondo me, potrebbe essere allo stesso modo un segno di grande stupidità... ([Fëdor Dostoevskij](https://it.wikiquote.org/wiki/F%C3%ABdor_Dostoevskij), [*L'idiota*](https://it.wikiquote.org/wiki/L%27idiota))
* La [ragione](https://it.wikiquote.org/wiki/Ragione) ci porta fino ai piedi di un muro e ci lascia lì. Credo che l'ultima risorsa sia lo stupore: non bisognerebbe stancarsi mai di provare un attimo di sbalordimento di fronte a quelle cose che ci paiono ovvie, il suono della propria voce, la venatura di una foglia, le stelle che cadono la notte di San Lorenzo. ([Luca Goldoni](https://it.wikiquote.org/wiki/Luca_Goldoni))
* Se non mi stupisco, non capisco il mondo. ([Susanna Tamaro](https://it.wikiquote.org/wiki/Susanna_Tamaro))
* Stupore nella vita naturale è la riduzione della capacità visiva, provocata dalla luce eccessiva. Nella vita spirituale stupore è la situazione analoga, provocata dal bagliore della luce spirituale. ([Bartolomeo, patriarca di Costantinopoli](https://it.wikiquote.org/wiki/Bartolomeo_(patriarca_di_Costantinopoli)))